

NASCE UNITED PEACERS, CON L'OBIETTIVO DI CREARE UNA RETE MONDIALE DELLE ASSOCIAZIONI DEI PEACEMAKERS. UNA PIATTAFORMA MULTILINGUE PER DIALOGARE INSIEME E RAGGIUNGERE GOVERNI E ISTITUZIONI INTERNAZIONALI. ANCHE CON L'IMPEGNO DELL'ANC



la casa comune degli operatori di pace

HDI OTTO PARIGI
a preso il via il grande Progetto internazionale *United Peacers The World Community for a New Humanism - La Casa comune degli Operatori di Pace*, con lo scopo di creare una Rete Mondiale delle associazioni dei peacemakers, utilizzando una piattaforma digitale multilingue per dialogare insieme e confrontarsi con i Governi e le grandi Istituzioni internazionali in merito alle gravi emergenze planetarie e alle possibili vie d'uscita. Il Progetto è stato presentato presso la sede di Roma del Parlamento Europeo, in una sala gremita e alla presenza di numerose personalità. Il Presidente del Parlamento *David Sassoli*, nel concedere alla manifestazione l'Alto Patrocinio della Istituzione Europea, ha dichiarato: "Apprezzo molto iniziative come questa, che ponendo l'accento sulla Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea, sensibilizzano il grande pubblico rispetto ai valori che sono al centro del nostro impegno. Trovo molto interessante l'idea di creare una Comunità di Operatori di Pace, allo scopo di favorire sia la riflessione, su un piano più concettuale, sia, più concretamente, il coordinamento e la cooperazione a livello internazionale".
Il Progetto è promosso da *Unipax*, NGO associata al *Department of Global Communications* delle

Nazioni Unite, e ha ricevuto numerosi altri Patrocinii, tra i quali quelli di Associazione Nazionale Carabinieri, Commissione Europea, Università Internazionale per la Pace dell'ONU, Banca Popolare Etica, Confcommercio, Adiconsum, Federconsumatori, CGIL, CISL, Associazione Nazionale Bersaglieri...

Nel corso della manifestazione è stato confermato anche il patrocinio della Città di Matera, Capitale europea della Cultura 2019, ufficial-

Gianni Cara, Presidente dell'Università Internazionale per la Pace dell'ONU, *Giampaolo D'Andrea*, Assessore alla Cultura e all'Innovazione della città di Matera, la sociologa *Maria Novella Tacci* e il Presidente di Adiconsum, Associazione difesa consumatori e Ambiente, *Carlo De Masi*, che ha sottolineato "l'importanza e la centralità del progetto come base per la costruzione di una società più equa e giusta, finalizzato alla tutela e alla felicità delle persone". Il dibattito è

Il riconoscimento del Presidente del Parlamento europeo, David Sassoli. L'adesione del Movimento Fridays for Future spinge verso una concreta collaborazione intergenerazionale

zato dalla presenza del Sindaco *Raffaello De Ruggieri*, patrocinio che si auspica possa portare a eventuali possibili collaborazioni. Per celebrare questo evento lo scultore di fama internazionale *Silvio Amelio* ha presentato la sua ultima opera: una scultura che esprime la *Nascita del Nuovo Umanesimo* alla quale si ispira la *World Community*. A sottolineare l'importanza del progetto sono inoltre intervenuti: *Carlo Corazza*, Direttore dell'Ufficio di Informazioni in Italia del Parlamento Europeo, *Vito Borrelli*, Direttore della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea,

stato ottimamente moderato da *Gianpiero Gamaletti*, giornalista, docente di Scienze della Comunicazione. Da tutti i numerosi interventi, sia in apertura che nel dibattito finale, è emerso con evidenza come il progetto nasca e si sviluppi soprattutto per dare alle nuove generazioni una speranza di cambiamento, ed è proprio condividendo questo ambizioso obiettivo che alla manifestazione ha aderito una rappresentanza di giovani simpatizzanti del *Movimento Fridays for Future* che negli ultimi mesi hanno riempito le piazze di tutto il mondo per denunciare i gravi

rischi a cui andiamo incontro a causa dei mutamenti climatici. Questo entusiasmo che i ragazzi trasmettono con energia e creatività, manifestando pacificamente per l'ambiente senza bandiere ideologiche e di partito, può favorire una concreta collaborazione intergenerazionale, come auspicato in questa occasione anche dagli stessi giovani. Tutti assieme allora, giovani e adulti, quali United Peacers, potranno far sentire la loro voce che, con la forza dei grandi numeri, non potrà essere ignorata.

Nelle intenzioni dei promotori di *United Peacers* questa *casa comune* dovrà quindi fondarsi sulla collaborazione degli Operatori di Pace di tutto il mondo, i quali potranno interagire attraverso l'utilizzo di un sistema operativo informatico, la Piattaforma digitale della *World Community for a New Humanism*, che permetterà un dialogo costante ed immediato, utile ad elaborare proposte e idee da condividere in tempo reale. Le associazioni degli Operatori di Pace potranno fornire i propri apporti e contribuire a definire uno per uno e poi licenziare i testi finali da sottoporre alle grandi Istituzioni nazionali e internazionali, per garantire la civile convivenza e la pace. Richieste da presentare tutti insieme, per far sì che vengano affrontate quelle emergenze planetarie che nessuno Stato, nessun organismo o associazione può risolvere da solo.

"Tutti i Peacers" afferma *Orazio Parisotto*, Presidente di *Unipax* e Coordinatore e promotore del Progetto "cioè tutte quelle persone singole, quelle associazioni, enti ed organismi, che operano per la pace e la civile convivenza, hanno un limite, quello di non contare abbastanza in ambito mondiale. Per poter finalmente incidere concretamente nelle decisioni che riguardano la difesa dei diritti fondamentali, lo sviluppo sostenibile, l'equa distribuzione della ricchezza, la fine delle guerre e poter influire per trovare soluzioni efficaci ai grandi problemi globali, i Peacers devono unire le proprie voci facendole diventare un'onda d'urto, un boato di pace che non può rimanere inascoltato. Tutti i Peacers del mondo hanno bisogno, mantenendo la propria indipendenza e la propria specificità operativa, di essere dialoganti, interconnessi, con la possibilità di coordinarsi a livello internazionale per far capire al Mondo che gli operatori di pace ci sono e sono tanti, sanno ciò che vogliono e sono, tutti insieme, determinati a ottenerlo. Si cesserà così di avere singole organizzazioni di Peacers armati di buona volontà ma deboli nella sostanza, per costituire finalmente una rete mondiale solida e operante di *United Peacers*".

La *World Community* si appresta a lanciare una proposta iniziale, aperta di progetto operativo da perfezionare insieme a tutte le associazioni, sottoponendo alla valutazione e ai contributi degli operatori di pace, giovani e meno giovani, di tutti i continenti, una serie di documenti e iniziative, dall'Albo Mondiale degli Operatori di Pace alla Carta Universale dei Doveri Fonda-



mentali, dall'ipotesi di Onu del Terzo Millennio al Regolamento Mondiale per la Civile Convivenza e alla Maxi Petizione in dieci punti rivolta ai Capi di Stato e di Governo di tutto il mondo. "United Peacers si costruisce insieme" sostiene Parisotto "non vi si aderisce semplicemente, è la nostra casa comune, la nostra World Community, quindi è di tutti noi che intendiamo operare per il suo sviluppo a livello internazionale mondiale. Solo agendo tutti insieme, in merito alle richieste essenziali per il nostro futuro, noi cittadini del mondo, con le nostre organizzazioni, possiamo sperare in un mondo più giusto basato sul rispetto dei diritti fondamentali, sulla civile convivenza e la pace".

Documenti e informazioni su questo progetto si trovano sul sito www.unitedpeacers.org